



L'Arcivescovo di Cagliari

Ai fedeli dell'Arcidiocesi di Cagliari

Carissimi in Cristo,

la diffusione della nuova epidemia virale sta cambiando le nostre vite: non solo le abitudini quotidiane devono adeguarsi alla situazione che si è creata ma collettivamente siamo nuovamente messi davanti agli enigmi di sempre, che interrogano nel profondo l'animo dell'uomo e la convivenza civile. Sono i temi della fragilità dell'uomo, della malattia, della sofferenza e della morte, ma anche il tema della convivenza, della responsabilità per gli altri e del dovere della solidarietà vicendevole. Non possiamo lasciar cadere alcuna di queste domande.

La fede cristiana ci rende certi della presenza di Dio in mezzo a noi. Nel suo amore di Padre, Dio ha mandato il suo Figlio a condividere la nostra debolezza di sangue e di carne, per poter venir in aiuto a quanti sono nella prova come fratello misericordioso e degno di fede (cf. Ebr 2,14-18).

Raccogliendo la richiesta che sento provenire dal santo popolo di Dio, chiedo a tutti i fedeli di questa amata Diocesi di Cagliari di offrire una **giornata di preghiera e digiuno, lunedì 16 marzo 2020**, per chiedere al Signore onnipotente e ricco di misericordia di volgere il suo sguardo sulla condizione di sofferenza del nostro Paese, di confortare i nostri cuori e aprirli alla fede e alla speranza, di far ardere la nostra carità perché possiamo consolare i nostri fratelli e perché assumiamo con forza i nostri impegni e responsabilità verso la comunità degli uomini.

La preghiera sarà rivolta per i defunti, perché il Signore doni loro l'eterno riposo, e a quanti sono già contagiati dal male, perché possano guarire al più presto. Un pensiero pieno di gratitudine sarà per i medici, gli infermieri e tutti gli operatori della sanità, perché siano benedetti in questa loro corsa di generosità e donazione. Pregheremo per chi ha responsabilità di governo e gli uomini delle istituzioni chiamati a servire il bene comune. Sarà l'occasione per dire il nostro grazie ai tanti operatori e volontari della carità, che si stanno prodigando per i più fragili e bisognosi, rendendo presente la carità di Cristo. Un pensiero particolare per i sacerdoti, i religiosi e le consacrate, per i parroci e i cappellani negli ospedali e nelle carceri, che si stanno prodigando, nella preghiera e nell'azione, per non far mancare il conforto a quanti sono nella prova.

Per la fiducia nel vincolo di amore che ci lega al Santo protettore dell'Arcidiocesi, durante la giornata del 16 marzo, presso la Chiesa di Sant'Efsio rivolgerò a nome di tutti un "**Atto di affidamento**" a favore della comunità diocesana e dell'intero nostro Paese. Il testo della preghiera sarà a disposizione per la preghiera personale sul sito della diocesi (www.chiesadicagliari.it).

Facciamo nostro l'invito di Sant'Agostino di dare «in elemosina quanto riceviamo dal digiuno». Chiedo pertanto di devolvere a favore della Caritas diocesana il frutto delle nostre rinunce perché possiamo continuare a sostenere i singoli e le famiglie che in questo momento necessitano dell'aiuto delle mense, della distribuzione dei viveri e del ricovero nelle strutture di accoglienza, sia della Diocesi e delle parrocchie che delle diverse organizzazioni di carità e volontariato.

Esorto tutti ad aderire all'iniziativa della Chiesa italiana che promuove un momento di preghiera per tutto il Paese il prossimo **giovedì 19 marzo**, Solennità di San Giuseppe, Custode della Santa Famiglia e Patrono della Chiesa Universale. Alle ore 21 si invita ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a recitare in casa il Rosario con i Misteri della luce, simbolicamente uniti alla stessa ora. Si propone di esporre alle finestre un piccolo drappo bianco o una candela accesa.

Vi saluto fraternamente nel Signore e Vi benedico

Cagliari, 14 marzo 2020




✠ Giuseppe Baturi
Arcivescovo